

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"8 MARZO – K. LORENZ"**

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
Tel. 041430955 – Fax 041434281 – C. F. 90164450273
e-mail: veis02800q@istruzione.it info@8marzolorenz.it
pec: veis02800q@pec.istruzione.it url: <http://www.8marzolorenz.it>

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
SUL PERCORSO FORMATIVO**

Anno Scolastico 2023-2024

**INDIRIZZO: Tecnico Agrario
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Mirano, 15 maggio 2024

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare:

- il monte ore delle singole discipline,
- le materie studiate,
- la continuità didattica dei docenti nel triennio.

Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un perito.

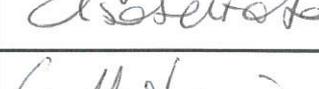
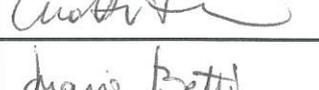
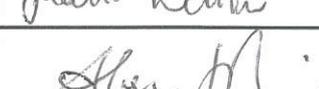
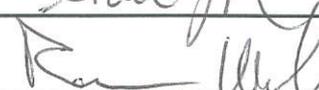
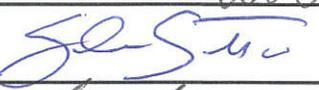
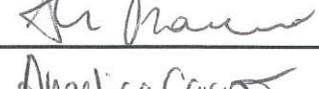
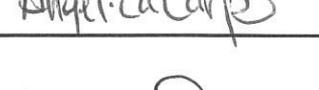
DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	Artuso Giovanni	Artuso Giovanni	Gimmi Filippi
Storia	2	2	2	Artuso Giovanni	Artuso Giovanni	Gimmi Filippi
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	Pesce Stefania	Pesce Stefania	Pesce Stefania
Matematica	3	3	3	Zorzi Elisabetta	Zorzi Elisabetta	Zorzi Elisabetta
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	Pace Luigi	Tessarini Mattia	Tessarini Mattia
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	Bettin Mario	Bettin Mario	Bettin Mario
Complementi di Matematica	1	1	==	Zorzi Elisabetta	Zorzi Elisabetta	==
Produzioni Animali	3 (2)	3 (1)	2 (1)	Gardin Alessia (Massimo Novello)	Gardin Alessia (Antonio Peduto)	Gardin Alessia (Antonio Peduto)
Produzioni Vegetali	5 (3)	4 (2)	4 (3)	Gianluca Simonetti (Massimo Novello)	Luca Lazzaro (Antonio Peduto)	Luca Lazzaro (Antonio Peduto)
Trasformazione dei prodotti	2 (2)	2 (2)	2 (2)	Thomas Brusò (Massimo Novello)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)
Genio Rurale	2 (1)	2 (1)	2 (1)	Agostino Auricchio (Massimo Novello)	Agostino Auricchio (Antonio Peduto)	Angelica Carpenè (Antonio Peduto)
Economia, Estimo,	2	3 (1)	3 (1)	Corso Gloria	Corso Gloria (Antonio Peduto)	Lazzaro Luca (Antonio Peduto)

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Marketing e Legislazione						
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	=	=	4 (2)	===	===	Fracasso Alessandro (Massimo Novello)
Biotechnologie Agrarie	2	2 (1)	=	Corso Gloria	Corso Gloria (Antonio Peduto)	=
Educazione Civica				Spadaro Marco	Marceca Alice	Chiara Messina

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nominativo	Materia	Firma
Prof. Gimmi Filippi	Lingua e lettere italiane	
Prof. Gimmi Filippi	Storia	
Prof.ssa Stefania Pesce	Lingua straniera (Inglese)	
Prof.ssa Elisabetta Zorzi	Matematica	
Prof. Mattia Tessarin	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Mario Bettin	Religione cattolica o attività alternative	
Prof.ssa Alessia Gardin	Produzioni Animali	
Prof. Massimo Novello ITP	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
Prof. Gianluca Simonetti	Trasformazione dei Prodotti	
Prof. Luca Lazzaro	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
Prof. Luca Lazzaro	Produzioni Vegetali	
Prof. Fracasso Alessandro	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
Prof.ssa Angelica Carpenè	Genio Rurale	
Prof. Antonio Peduto ITP	Produzioni Vegetali, Produzioni Animali, Trasformazione dei Prodotti, Genio Rurale, Economia Estimo Marketing e Legislazione	
Prof.ssa Chiara Messina	Educazione Civica	

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio del triennio, nell' a.s. 2021/22 la classe risultava composta da 14 studenti.

Il gruppo alunni si è formato con 9 componenti delle due classi seconde presenti in Istituto e da 5 alunni che ripetevano la classe terza.

All'interno del gruppo classe quattro studenti usufruivano di PDP per DSA e uno per BES temporaneo.

L'impegno e la partecipazione risultava eterogenea: accanto ad allievi con profitto abbastanza buono o comunque positivo, soprattutto nelle materie tecniche, erano presenti ragazzi con un livello di preparazione lacunoso e deficitario, spesso accompagnato da un lavoro domestico superficiale o carente; per questo motivo 3 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva.

In classe quarta, a.s. 2022/23, il gruppo risultava composto da 12 alunni, due dei quali usufruivano di PDP per DSA. Non si è ritenuto confermare il BES temporaneo di un alunno compilato nell'anno precedente perché la situazione che ne aveva reso necessaria la stesura è man mano stata superata.

Un'alunna della sezione B ha cambiato indirizzo e si è unita alla classe. Purtroppo, nonostante i suoi sforzi nel sostenere passerelle e recuperare materie insufficienti, è stata respinta.

Al termine della quarta gli altri alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Alcuni di loro con scrutinio differito e votando a maggioranza avendo da recuperare anche tre materie le cui lacune sono state colmate a volte solo parzialmente.

In classe quinta, a.s. 2023/2024, gli alunni frequentanti risultano solo 11 (di cui 3 femmine e 8 maschi).

Per quanto riguarda il corpo insegnante, la classe ha cambiato due insegnanti che dopo un primo periodo di conoscenza si sono facilmente inseriti nel contesto.

Durante tutti gli anni scolastici, le ragazze e i ragazzi di questa classe hanno dimostrato una particolare fragilità emotiva. Questa tendenza sembra essersi accentuata soprattutto verso il secondo periodo, forse a causa della consapevolezza di lacune non completamente colmate. In risposta, alcuni studenti hanno ceduto all'ansia manifestando varie forme di disagio.

Molti degli studenti inoltre dimostrano scarsa capacità organizzativa e spesso non sono stati pronti ad affrontare compiti ed interrogazioni rispettando la calendarizzazione proposta dagli insegnanti.

Si sono dovuti richiamare più volte alcuni degli alunni ad un impegno più puntuale nei confronti del lavoro e dello studio assegnato.

All'interno del gruppo sono presenti due studenti DSA, per cui è stato redatto il relativo PDP.

Tutta la documentazione necessaria riguardante gli studenti in oggetto sarà messa a disposizione della Commissione esaminatrice in un allegato riservato.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza come dal Piano di Lavoro del Consiglio di Classe risultava essere la seguente:

“ Durante il primo periodo dell'anno, gli studenti non sembrano sempre interessati o attivamente coinvolti nelle attività proposte. Tuttavia, in generale, il comportamento in classe è positivo. Alcuni studenti mostrano consapevolezza dell'importanza di impegnarsi sia a scuola che a casa, mentre altri sembrano meno motivati al momento.

La presenza di un numero ridotto di studenti offre l'opportunità di coinvolgere anche quelli che di solito sono meno propensi a partecipare attivamente e che potrebbero avere delle fragilità.

Il rendimento scolastico ottenuto nei primi test e valutazioni riflette una situazione simile a quella dell'anno scolastico precedente, con carenze pregresse e alcune difficoltà nell'organizzazione del lavoro a casa. Alcuni studenti potrebbero anche avere difficoltà a mantenere una routine di studio costante.

Non sono stati riscontrati problemi disciplinari, ed il rapporto tra docenti e studenti sembra essere positivo.”

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Durante il corrente a.s. si è lavorato per rafforzare la qualità dello studio e la quantità del lavoro domestico, ma il risultato non è stato sempre positivo.

Per quanto riguarda le varie discipline, sia di area comune che di indirizzo, le conoscenze acquisite sono in generale poco approfondite ed è emerso un quadro di competenze e abilità piuttosto limitato.

La piena comprensione sia delle spiegazioni svolte in classe che dei testi affrontati risente della povertà lessicale della maggior parte degli alunni.

Un gruppo di studenti presenta ancora delle fragilità e non ha colmato del tutto le carenze pregresse; le strategie di studio, assimilazione e rielaborazione adottate non sono sempre state efficaci.

Per quanto riguarda il profitto individuale, all'interno della classe si possono evidenziare 2 gruppi con diversi livelli di apprendimento:

- il primo è formato da allievi che si sono impegnati per superare carenze nella propria preparazione ed a livello espressivo e che sono riusciti a conseguire comunque una preparazione nel complesso buona.
- un secondo gruppo che presenta ancora incertezze in diverse discipline perché non ancora dotato di un metodo di studio efficace e si applica in modo incostante.

Gli obiettivi di apprendimento, che sono contenuti nel Piano di lavoro di inizio anno, sono stati quindi raggiunti in maniera diversa dai singoli alunni. In particolare:

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Obiettivi di apprendimento	RAGGIUNTE DA:		
	alcuni studenti	circa metà degli studenti	la maggior parte degli studenti
Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte.		X	
Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale		X	
Utilizzare strategie di studio efficaci.	X		
Saper usare un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa.	X		
Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.	X		

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati i docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie:

- Coinvolgere gli allievi informandoli sugli obiettivi da raggiungere e chiarendo gli scopi per cui saranno chiamati ad assolvere un dato compito
- Promuovere uno stile di lavoro collaborativo
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto competenza trasversale alle varie discipline
- Fornire consigli per migliorare il metodo di studio e il rendimento scolastico
- Controllare il lavoro degli allievi, stimolando e rafforzando atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico
- Fornire indicazioni per un corretto uso degli strumenti delle singole discipline
- Organizzare il recupero e/o sostegno in orario curriculare o extracurriculare.

Il sostegno alle situazioni di difficoltà nelle diverse discipline è stato affidato a momenti di recupero curriculare e a momenti di recupero autonomo, anche sulla base dei materiali di supporto forniti dagli insegnanti.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

ATTIVITÀ INTEGRATIVE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Di seguito si riportano le attività integrative svolte dalla classe comprese quelle relative all'orientamento in uscita

ATTIVITÀ INTEGRATIVE			
Proposta da	Nome dell'attività	Periodo	Tempi
Commissione Salute	PUNTO D'ASCOLTO Gli incontri con la psicologa (dott.ssa Elisa Cerantola) sono rivolti a studenti (ma anche a genitori e insegnanti) ogni qualvolta si senta il bisogno di un confronto su varie problematiche. Il colloquio avviene su prenotazione.	I-II periodo	Per le modalità di attivazione si veda circ.n.32 In orario curricolare
Commissione Salute	AVIS: incontro con operatori per promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.	I periodo	I ora In orario curricolare con operatore in classe
Commissione Salute	ADMO: incontro con operatori per Sensibilizzare gli alunni alla donazione del midollo osseo (cultura della solidarietà e della donazione volontaria).	27/01/2024	I ora In orario curricolare
Commissione Sicurezza	progetto TAKE CARE OF YOU	12/10/2023	3 ore in orario curricolare
Iniziativa Istituto (orientamento)	Progetto "Talenti al lavoro" (webinar 5 incontri) - Uno strano nuovo mondo? Cambiamenti e caratteristiche del mercato del lavoro veneto e non solo - "Il CV, la chiave che apre le porte del lavoro?" - Una partenza, tante destinazioni. L'ingresso e le traiettorie dei giovani nel mercato del lavoro - Specializzarsi per il futuro. Quali strumenti dopo il diploma? - ITS Academy agroalimentare veneto AssOrienta - Carriere in divisa	9/11/2023 24/10/2023 5/12/2023 18/01/2024 06/02/2024	orario curricolare
Dipartimento agraria	Progetto produzioni e trasformati (birrificazione, prodotti da forno, confetture, caseificazione)	I-II periodo	orario curricolare
Dipartimento agraria	Patentino per la guida del trattore (<i>su base volontaria</i>)	II periodo	orario extracurricolare

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Dipartimento agraria	Corso di potenziamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (<i>su base volontaria</i>)	II periodo	orario extracurricolare
Dipartimento sc. Motorie	n. 2 lezioni di arrampicata sportiva	25/01/2024 1/02/2024	orario curricolare
Dipartimento sc. Motorie	<i>Giornata sulla neve</i> (su iscrizione)	17/01/2024	1 giornata
Prof.ssa Stefania Pesce	e-Twinning	primo periodo	in orario curricolare

E2 USCITE GUIDATE			
Proposto da	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
Dipartimento di Lettere	Uscita al Vittoriale	8 marzo 2024	Accompagnatore: Filippi
Iniziativa Istituto (orientamento in uscita)	Job orienta -Verona	23/11/2023	Accompagnatore: Filippi.
Dipartimento agraria	Festival dell'acqua - convegno "L'uso della risorsa irrigua: tra esigenze di sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici" - organizzato dal Comune di Mirano con Anbi Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	11 Ottobre 2023	Accompagnatore: Simonetti
IRC	Cooperativa L'alternativa Vascon di Carbonera	9/01/2024	Bettin, Zorzi
Dipartimento agraria	incontro con esperti Coldiretti su PAC	20/05/2024	Novello, Lazzaro
Dipartimento agraria	Open Day di Veritas Venezia	10/04/2024 23/04/2024	Accompagnatore: Fracasso

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), all'interno dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz hanno operato i seguenti attori:

- una Funzione strumentale PCTO, che promuove e mantiene i contatti con le aziende ospitanti; funge da coordinamento tra i tutor scolastici e il Dirigente Scolastico; coordina iniziative di formazione e di gestione interclasse di alcune attività di PCTO; interviene nella soluzione di criticità eventualmente emerse; partecipa a corsi di aggiornamento e formazione in materia di PCTO e ne incoraggia la partecipazione ai tutor scolastici.
- il Consiglio di Classe, che programma le attività annuali di PCTO, e ne definisce modalità di attuazione e valutazione.
- un tutor scolastico individuato tra i docenti di classe (preferibilmente un insegnante Tecnico Pratico) che: organizza il tirocinio formativo in aziende esterne (stage) in collaborazione con la funzione strumentale, monitora l'andamento del PCTO, formula un giudizio finale da sottoporre al Consiglio di Classe in fase di definizione del voto di condotta.

La classe 5^oATL nello specifico, è stata seguita nel triennio da tre diversi tutor scolastici (in 3^a il Prof. Novello Massimo in 4^a il Prof. Antonio Peduto, in 5^a il Prof. Antonio Peduto) scelti all'interno del Consiglio di Classe.

Nei tre anni gli alunni sono stati coinvolti in diverse attività di PCTO, similmente a quanto accaduto per le altre classi dell'indirizzo agrario, come di seguito sinteticamente elencato:

- uno stage in aziende esterne, durante l'interruzione delle attività scolastiche (mesi estivi), della durata minima di 120 ore al termine della classe terza;
- corsi di formazione sulla sicurezza specifica del settore agrario (esclusa la formazione obbligatoria di base nel biennio e non conteggiata tra le ore di PCTO);
- esperienze a Mostre e Manifestazioni ed eventi fieristici organizzati dalla scuola o da terzi;
- visite ad aziende del settore;
- incontri con esperti su temi agronomici o di orientamento professionale;

Gli stage aziendali sono stati effettuati prevalentemente presso aziende agrarie ad indirizzo zootecnico, orticolo, florovivaistico, enti del settore.

Tutti gli alunni hanno superato la soglia delle 150 ore di PCTO.

Il comportamento degli studenti durante gli stage aziendali è stato monitorato da parte dei tutor scolastici in collaborazione con i tutor aziendali e ha dato un riscontro positivo.

Uno studente ha svolto uno stage all'estero (Irlanda) nell'ambito del progetto Erasmus Plus.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al d.m. n. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha individuato le materie nell'ambito delle quali svolgere l'insegnamento dell'Educazione civica, stabilendo altresì il numero di ore destinato a ciascun modulo, per un minimo di 33 ore annue. Le proposte didattiche, e/o le attività svolte, si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla legge, declinati nei seguenti obiettivi e risultati di apprendimento:

- La Costituzione: conoscere e attuare nella pratica quotidiana i principi costituzionali.
- Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti ispirati alla salvaguardia dell'ambiente, implementando stili di vita inclusivi e rispettosi della salute;
- La cittadinanza digitale: sensibilizzare gli studenti ad avvalersi in modo responsabile degli strumenti virtuali, nel rispetto di tutti.

Si elencano, di seguito, le materie coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica e gli argomenti trattati:

Italiano/storia	Comunicazione e mass media Agenda 2030
Gestione dell'ambiente e del territorio	Normativa di riferimento nazionale ed europea in materia di inquinamento
Trasformazione dei prodotti	Biochar: un ammendante ecosostenibile per l'agricoltura conservativa
Produzioni vegetali	Riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni
Genio Rurale	Impianti per la produzione di energie rinnovabili anche ad uso dell'azienda agricola

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CRITERI DI VALUTAZIONE

(In questo paragrafo devono essere riportati i criteri e le modalità utilizzate, come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno. Di seguito si riportano le tabelle dei descrittori.)

Descrittori dei Criteri di Valutazione - Tab. A

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO di APPRENDIMENTO
1-2	Si riscontra totale incapacità di orientamento anche se opportunamente guidato	Del tutto negativo
3	Si rilevano forti difficoltà a livello di orientamento unite a lacune di base sul piano logico-analitico, espressivo-linguistico e metodologico specifico	Del tutto insufficiente
4	Carente e confuso nell'esposizione rivela una preparazione frammentaria, superficiale e non confermata	Gravemente insufficiente
5	L'esposizione risulta non sempre corretta così come il lessico specifico, le argomentazioni sono poco pertinenti non suffragate da competenze adeguate e da conoscenze sistematizzate	Insufficiente non grave
6	Nel complesso l'esposizione risulta accettabile, le conoscenze corrette ma non rielaborate, le competenze sufficienti a sapersi orientare in genere	Sufficiente
7	Mostra di saper applicare competenze a nuove conoscenze, si esprime in modo corretto e sufficientemente articolato	Discreto
8	L'argomentazione si rivela chiara, sintetica e articolata, le conoscenze diffuse, sicure e discretamente rielaborate; si orienta con duttilità	Buono
9	Le conoscenze ampie, approfondite e articolate vengono proposte con esposizione ricca ed elaborata, propone collegamenti pertinenti e rielaborazioni personali	Ottimo
10	Le tematiche vengono affrontate con rigore di analisi e di sintesi, dando il giusto spazio agli argomenti fondamentali rispetto a quelli collaterali. L'ampiezza e la sicurezza delle conoscenze sono anche frutto di ricerca personale	Eccellente

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Descrittori dei Criteri di Valutazione della Condotta - Tab. B

ECCELLENTE	10/10	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze, partecipa costruttivamente alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento irreprensibile ¹
OTTIMO	9/10	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento ottimo ²
BUONO	8/10	Rispettoso delle norme e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando sempre un comportamento accettabile ³
ACCETTABILE	7/10	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. La regolarità di vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti del personale docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio risulta deficitario ⁴
APPENA ACCETTABILE	6/10	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, ed il comportamento nei confronti del personale Docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio è talora deficitario, configurandosi sufficienza di comportamento repressibile ⁵
INADEGUATO	5/10	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola.
GRAVEMENTE INADEGUATO	4/10 3/10 2/10 1/10 ⁶	In presenza di un quadro complessivamente negativo sono mancati segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.

¹Irreprensibile: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

²Ottimo: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

³Accettabile: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento non sempre corretto ovvero in presenza di un provvedimento disciplinare a fronte di un comportamento generalmente corretto;

⁴Deficitario: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento scorretto ovvero in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari;

⁵Repressibile in presenza di uno più provvedimenti disciplinari personali per comportamenti scorretti reiterati nel tempo ovvero in presenza di un solo comportamento scorretto per un fatto di particolare gravità.

⁶L'attribuzione del voto di condotta nella fascia 4/10-1/10 sarà stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità del reato commesso dallo studente.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5ATL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha somministrato le seguenti prove:

- n° 2 simulazioni della prima prova svolte in data 06/12//2023 e 19/04/2024
- n° 2 simulazioni della seconda prova svolte in data 05/03/2024 e 16/04/2024
- n° 1 simulazioni della prova orale che si svolgerà in data 13/05/2024

ALLEGATI

- **ALLEGATI RISERVATI (in presenza di alunni DSA si allegano Piani Didattici Personalizzati);**
- **TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**
- **TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**
- **PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA.**

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023 -2024

Disciplina: Letteratura italiana

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: T L

Docente Gimmi Filippi

LIBRI DI TESTO

Paolo Di Sacco, *Incontro con la letteratura. 3a: tra Ottocento e Novecento*. Pearson
3b: *l'età contemporanea*. Pearson

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- > Abilità di scrittura: gli studenti hanno acquisito le competenze per affrontare tutte le tipologie della prima prova scritta dell'esame di Stato;
- > Gli studenti hanno svolto due simulazioni di prima prova: una in data 6/12/2023 ed una in data 19/04/2024. Le prove sono state predisposte dal Dipartimento di Lettere e valutate sulla base della griglia di valutazione approvata dal Dipartimento;
- > Alcuni studenti hanno partecipato al corso di potenziamento di Italiano, organizzato dal nostro Istituto; permangono però numerose difficoltà nell'italiano scritto;
- > per quanto riguarda la seguente materia di studio la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: saper individuare le connessioni tra i movimenti culturali sviluppatasi tra XIX e XX secolo, i mutamenti del contesto storico-sociale e la produzione letteraria ed artistica del periodo; saper muoversi con discreta autonomia nel confronto critico sugli autori, sulle loro opere e sulle tematiche da essi affrontate.

La classe ha acquisito le seguenti conoscenze e competenze:

- > conoscenza dei principali movimenti artistico-culturali e letterari sviluppatasi in Europa e in Italia tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento conoscere i principali autori e le loro poetiche;
- > saper individuare i collegamenti tra contesto storico e produzione letteraria; saper ricavare dai testi i riferimenti ideologici ed i principi di poetica di un autore; saper cogliere le differenze e le analogie tra poetiche, autori ed opere diversi; saper collegare le tematiche di un testo a tematiche più generali, contestualizzate negli aspetti socio-culturali delle diverse epoche storiche.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Modalità di lavoro. Per la trattazione di ciascun argomento sono state svolte lezioni frontali, lezioni dialoganti e lavori a piccoli gruppi.

Strumenti di lavoro. Per lo svolgimento degli argomenti sono stati utilizzati il testo in adozione, schemi e appunti su LIM o Classroom, fotocopie, video dalla piattaforma multimediale pubblica Raiplay.

Il giorno 8 marzo 2024 si è svolta una uscita didattica a Gardone Riviera (BS) al Vittoriale degli italiani, approfondendo la figura di Gabriele D'Annunzio.

Tipologie e modalità di verifica:

- > verifiche scritte con domande aperte;
- > interrogazioni orali;
- > n. 2 simulazioni della prima prova scritta dell'esame di Stato (allegate al documento del 15 maggio).

CONTENUTI

La cultura del Positivismo (p. 15).

Documento: Darwin "Evoluzione e futuro dell'umanità" (21).

Naturalismo e Verismo (p. 24 ss).

T2 E. Zola: "La miniera" (39 ss).

Giovanni Verga: cenni biografici (p. 71 ss).

Il "ciclo dei vinti" (77 ss). Trama de "I Malavoglia" e del "Mastro-don Gesualdo".

T 4 "Rosso Malpelo" (99 ss); T7 "Prefazione" (123 ss); T8 "La famiglia Toscano" (128); T11

"L'ultimo ritorno di 'Ntoni e l'addio al paese" (147 ss); T12 "La roba" (155 ss); T13 "La morte di Gesualdo" (162 ss).

Nietzsche e Freud: schema fornito in classroom.

Documento: "Dio è morto" (195).

Simbolismo, Dandysmo, Decadentismo e Scapigliatura (206 – 211 passim).

Baudelaire: cenni biografici (213).

T1 "Corrispondenze" (214); T2 "Spleen" (217); T7 Rimbaud: "Vocali" (227-228); T1 Praga: "Preludio" 264 ss).

Il Futurismo e F.T. Marinetti: cenni biografici (277).

T4 "Manifesto del Futurismo"; "Un vasto retroterra culturale..."; "Visioni simultanee ..." (281 e 282).

Gabriele D'Annunzio: cenni biografici (p 305 ss; documentario Raiplay)

Trama de "Il piacere" (317).

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

T1 "L'attesa di Elena" (317 ss); T3 "Il programma del superuomo" (326 ss).
D'Annunzio ed il Fascismo (329; documentario Raiplay "L'uomo che inventò se stesso").
T5 "La sera fiesolana" (336 ss); T6 "La pioggia nel pineto" (339 ss); Il D'Annunzio "notturno" (351); T8 "La città è piena di fantasmi" (352 ss).
"D'Annunzio capostipite del Novecento" (p. 355).

Giovanni Pascoli: cenni biografici (p. 363 e ss.).

T1 "Il fanciullino che è in noi" (376 ss); T2 "Novembre" (382); T4 "Lavandare"; T5 "Il lampo"; T6 "X Agosto"; T9 "Italy"; T12 "Il gelsomino notturno"; T14 "Alèxandros".

Giosuè Carducci: cenni biografici (451 ss.).

T1 "Traversando la maremma toscana" (452 ss); T3 "Nevicata" (460 ss); T4 "Mezzogiorno alpino" (462).

I poeti crepuscolari (464):

Guido Gozzano: cenni biografici (464). T5 "L'amica di nonna Speranza" (465 ss.).

Sergio Corazzini: cenni biografici (471). T6 "Desolazione del povero poeta sentimentale" (471 ss).

Marino Moretti: cenni biografici (476). T7 "Io non ho nulla da dire" (476 ss).

Dino Campana; cenni biografici (485 ss). T10 "Viaggio a Montevideo" (486 ss); Dino Campana e l'orfismo (489).

Italo Svevo: cenni biografici (551 ss).

Il contesto culturale: la Trieste di Svevo (553 ss); La formazione e le idee (554 ss).

"Una vita" (567 e 568). T1 "L'inetto e il lottatore" (568 ss).

"Senilità" (573 e 574). T2 "L'incipit del romanzo" (575 ss).

"La coscienza di Zeno" (583 ss); La struttura e la trama (588).

T4 "Prefazione e Preambolo" (589 ss); "Svevo e la psicanalisi" (593); T5 "L'ultima sigaretta"; T6 "Augusta, la salute personificata" (603 ss); T7 "Psico-analisi" (607 ss); "Il disagio della civiltà e il nuovo ruolo dello scrittore" (612).

Luigi Pirandello: cenni biografici (627 ss).

La poetica dell'umorismo (630 ss); l'umorismo (639).

T1 "L'arte umoristica scompone...".

Novelle per un anno (643). T2 "La patente" (644 ss).

Il fu Mattia Pascal (664-666). T5 "Io mi chiamo Mattia Pascal".

Quaderni di Serafino Gubbio operatore (680). Uno, nessuno e centomila (685 e 686).

T9 "Il naso di Moscarda" (686 ss). Pirandello e la follia (691).

Sei personaggi in cerca d'autore (693 a 695 e la messa in scena da Raiplay indicata in Classroom).

La trilogia del teatro nel teatro (699). Enrico IV (da 711 a 713).

Giuseppe Ungaretti: cenni biografici (dal volume 3B, p. 35 ss).

La poetica e lo stile (38 ss).

L'allegria (45 ss).

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

T1 "Il porto sepolto" (46); T2 "In memoria"; T4 "San Martino del Carso"; T6 Poesie di guerra; T7 "Commiato"; Il nuovo linguaggio poetico di Ungaretti (66); T9 "Mattina" (68); Sentimento del tempo (70); T10 "L'isola" (71 ss); T12 "Alla madre" (75).

Umberto Saba: cenni biografici (85 ss.).

La poetica dell'"onestà". I temi della poesia sabiana. Storia e cronistoria del Canzoniere.

T1 La "poesia onesta" (96 ss); T2 La capra (102); T3 A mia moglie (105); T4 Città vecchia (111); T7 Mio padre ... (118); T9 Amai; T10 Ulisse.

Dopo il 15 maggio:

Eugenio Montale: cenni biografici (219 ss.).

T2 "Non chiederci la parola ..." (235); T3 Merigiare pallido e assorto" (238); T4 Spesso il male di vivere (243); T 14 Ho sceso dandoti il braccio ... (283).

Primo Levi: cenni biografici (338).

T3 Sul fondo (339 ss).

Mirano, 15/05/2024

Lettura del programma in data: 15/05/2024

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

CELEGATO DENIS

MUFFATO LEONARDO



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023 -2024

Disciplina: Storia ed Educazione civica

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: T L

Docente Gimmi Filippi

LIBRI DI TESTO

A. R. Leone – G. Casalegno, *Storia aperta. 3. Il Novecento ed il mondo attuale*, Sansoni per la scuola 2022

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nella presente materia la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: saper analizzare criticamente i principali fenomeni storici delle epoche in oggetto; comprendere le dinamiche storiche (cause e conseguenze); creare collegamenti tra il contesto storico-politico e produzione letteraria.

Modalità di lavoro. Per la trattazione di ciascun argomento del programma di Storia sono state svolte lezioni frontali, lezioni dialogate, lettura di documenti storici antologizzati.

Strumenti di lavoro. Sono stati utilizzati il testo in adozione, mappe tratte dal web, fotocopie fornite dal docente.

Tipologie e modalità di verifica. Verifiche scritte ed interrogazioni orali; presentazioni di lavori individuali.

CONTENUTI

1 La politica nella società di massa di fine Ottocento. La *belle époque*. Nazionalismi ed antisemitismo. Il sistema delle alleanze europee a fine Ottocento.

2 L'Italia di Giolitti. La contestuale situazione politica europea.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

3 La Grande guerra. Premesse e cause del conflitto. Guerra lampo e guerra di trincea. La crisi e la vittoria degli Alleati. La rivoluzione russa. Il ruolo dell'Italia nella Grande guerra. La fine del conflitto e i trattati di pace.

4 L'assetto mondiale dopo la conferenza di Parigi. Le conseguenze politiche ed economiche della guerra. Gli USA degli anni Venti, dalla Grande depressione al New Deal.

5 Il dopoguerra in Italia ed il "biennio rosso". L'Italia del fascismo: l'ascesa; la conquista del potere; la società fascista ed i suoi oppositori; economia interna e politica estera.

6 Il totalitarismo in URSS; l'ascesa della Germania nazista dalla repubblica di Weimar allo Stato totalitario.

7 La guerra civile spagnola; lo scoppio della seconda guerra mondiale; il coinvolgimento dell'Italia; le vittorie dell'Asse e quelle degli Alleati; la caduta del fascismo; l'8 settembre e la Resistenza; l'atomica e la fine del conflitto.

8 Il secondo dopoguerra ed il nuovo ordine mondiale. La "cortina di ferro". La decolonizzazione. Gli accordi economici di Bretton Woods. I paesi "non allineati".

9 Dal referendum alla nascita della Repubblica. La ripresa del paese. Il "miracolo economico" (dopo il 15 maggio).

10 Educazione civica. La comunicazione di massa. Approfondimento su "I maestri della fotografia" (ogni studente ha approfondito un autore); il rapporto Chiesa Stato dalla Questione romana al nuovo concordato del 1984; l' Agenda 2030 (dopo il 15 maggio).

Mirano, 15/05/2024

Lettura del programma in data: 15/05/2024

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

CELEGATO DENIS

MUFFATO LEONARDO



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Inglese

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe 5 sez. A indirizzo: Gestione dell'ambiente e del territorio.

Docente: Pesce Stefania

LIBRI DI TESTO

Hands on Farming di Paola Gherardelli, Zanichelli; *Ready for planet English*, AA VV, OUP. Student's Book e Workbook; supporti audiovisivi: presentazioni Power Point, mappe concettuali, fotocopie, condivisione su google drive e word online, [GoogleClassroom](#), Quizlet, Kahoot; LIM, classe, laboratorio multimediale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **Obiettivi disciplinari formativi in termini di conoscenze, competenze e di capacità**

- Capacità di ascolto e comprensione di messaggi orali, prodotti da "native speakers", di carattere prevalentemente personale o tecnico;
- capacità di produzione di messaggi orali legati al quotidiano e al vissuto personale; capacità di comprensione scritta, esercitata attraverso strategie di lettura consone al tipo di testo e allo scopo della lettura stessa;
- capacità di produzione scritta di semplici testi pianificati, sulla base di una analisi della struttura organizzativa del testo stesso;
- capacità di riflessione sulla lingua, allo scopo di sviluppare più solide abilità procedurali nell'organizzazione del discorso.
- Competenze di gestione del discorso orale e del testo scritto ad un grado di complessità riferibile al **Livello B1** del **Common European Framework of Reference** (The ability to express oneself in a limited way in familiar situations and to deal in a general way with non-routine information.)
- Conoscenze grammaticali e lessicali riferibili alle aree semantiche trattate.

- **Obiettivi specifici per la classe o per alcuni alunni**

Date le caratteristiche dell'utenza e la necessità di sviluppare capacità realisticamente spendibili nei futuri contesti di comunicazione nei quali potrebbero trovarsi gli alunni, si sottolinea di aver privilegiato l'efficacia comunicativa, anche se questo a volte andava a scapito della correttezza formale.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

Primo periodo

Ripasso del programma grammaticale dell'anno precedente

da Unit 12 a 15 del testo **Ready for planet English** Ripasso delle principali strutture grammaticali: Present perfect e Past simple; For e since; been e gone; I modali: should, ought to, must, need, needn't, don't need to; L'infinito di scopo; Il Past continuous: forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi ; Il Past continuous e il Past simple a confronto; I pronomi relativi; la forma passiva; Il Past perfect; Have / get something done.

Verifica scritta strutturata: esercizi grammaticali

Tempo impiegato: circa 12 ore circa.

Sono state svolte simulazioni delle prove invalsi reading e listening.

(settembre - ottobre - novembre - dicembre)

Video Activity

Dal canale YouTube [TED-Ed](#) gli alunni hanno individuato un video di particolare interesse da condividere con la classe, ne hanno inserito il titolo in un documento condiviso: [Video activity Titoli](#) e hanno creato una presentazione che è stata usata come verifica orale.

Verifiche orali: Ogni alunno ha visto uno dei video della playlist proposta e ne ha riassunto i punti salienti alla classe sotto forma di presentazione.

Tempo impiegato: circa 8 ore circa. *(settembre/ottobre)*

Durante il primo periodo e l'inizio del secondo è stata svolta una simulazione di prove invalsi reading e listening. La simulazione è servita da esercitazione e non è stata valutata.

Tempo impiegato: circa 6 ore *(dicembre-gennaio)*

Secondo periodo

Wine and Winemaking

Module 7 **How is Wine Made?**(da pag 181 a pag 208)

Unit 14: **Grapes and Grapes cultivation**

Lecture: **Starting with the vineyard; Origin of grapes; The vineyard layout; Choosing a cultivar; Wine grape Harvest;**

Unit 15: **Wine and winemaking**

Lecture: **The winemaking process; Understanding wine labels; Some Italian wine at a glance;**

Video: [Discover the Art of Making Wine](#)

Video: [Discover the Wines of Northern Italy](#)

Wine regions; Understanding the labels; Wines of Northern Italy: Prosecco, Amarone; Soil; Wine grape family tree; How to take care of grapevines: Works in different seasons; Farming: Pruning, Grafting, Harvesting; Equipment; Fermentation; Prosecco vs Champagne; winemaking methods materiale condiviso nella presentazione [Wine](#) inserita in Google Classroom.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Verifiche orali: Ogni alunno ha approfondito e presentato una tipologia di vino, la sua produzione, e le caratteristiche della zona e del territorio.

Verifiche scritte: Reading and writing about the topic

Tempo impiegato: circa 16 ore (*gennaio - febbraio - marzo*)

Europe's farmers protests

articoli presi da internet sulla protesta degli agricoltori forniti in classroom:

<https://classroom.google.com/c/Nj12NzM2MjY3NjZa/a/NjYzNjA3MDkzNjYw/details>

From Poland to Spain, Europe's farmers ramp up protests (BBC)

Why are farmers protesting across the EU and what can the bloc do about it? (the Guardian)

What to Know About the Farmer Protests in Europe (Time)

Farmer protests: Violent clashes with police, three officers injured (The Brussels Time)

The Common Agricultural Policy:

[2050 long-term strategy](#)

[The European Green Deal](#)

[European Climate Law](#) letture dal sito dell'Unione Europea

Verifiche orali: Ogni alunno ha approfondito e presentato un aspetto delle politiche agricole Europee

Tempo impiegato: circa 10 ore (*marzo- aprile*)

Renewable Energy in Agriculture

Module 9 What does modern Agriculture involve (da pag 261 a pag 274)

Unit 20: Renewable Energy in Agriculture

Lecture: **Generating Electricity with solar Power; Cow Power! Using Biomass/Methane Gas; Geothermal Energy; Study case: a Self Supply of Woodfuel;**

[UK's first 'poo bus' goes into regular service](#)

Video: [Bristol biomethane gas-powered bus refuelling station opens](#)

Verifiche orali: Ogni alunno ha approfondito e presentato una fonte di energia rinnovabile, la sua produzione, e le caratteristiche.

Verifiche scritte: traduzione di testi riguardanti l'argomento

Tempo impiegato: circa 8 ore (*aprile - maggio*)

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio:

Natura 2000

nell'ambito del progetto etwinning **Comp@ss** gli alunni fotograferanno un habitat naturale scegliendo tra le aree che compongono la rete Natura 2000 più vicine a loro "aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura". Inseriranno poi la foto in [Mosaically](#) e registreranno la descrizione della foto con lo strumento online [Vocaroo](#) per comporre il logo del progetto insieme ai partner stranieri.

Verifiche orali: verrà valutata l'efficacia comunicativa della registrazione.

Modalità di lavoro:

Discussioni; uso di sussidi audiovisivi; lezione frontale; esercitazione individuale.

Strumenti e spazi di lavoro:

libro di testo: *Hands on Farming* di Paola Gherardelli, Zanichelli; **Ready for Planet English Eli**, AA VV, OUP. Student's Book e Workbook; supporti audiovisivi: presentazioni Power Point, mappe concettuali, fotocopie, condivisione su google drive e word online, [GoogleClassroom](#), Quizlet, Kahoot; LIM, classe, laboratorio multimediale.

Tipologie e modalità di verifica:

A. PROVE DI PRODUZIONE ORALE:

- Discussione di classe/interrogazione orale (formale e/o colloquiale)
- Interazioni guidate sulla base di domande e risposte.
- Presentazioni usando Google slide.

B. PROVE SCRITTE:

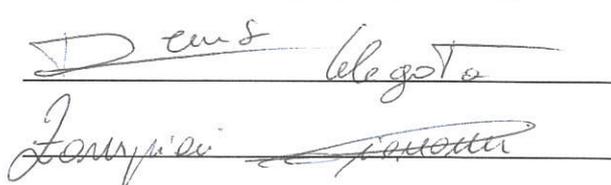
- Prove strutturate di comprensione: scelta multipla, abbinamenti, completamenti.
- Prove semi-strutturate di produzione: questionari a risposta aperta, quesiti a trattazione sintetica.

Mirano, 30/04/2024

FIRMA DEL DOCENTE



FIRMA DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: MATEMATICA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe 5[^] sez. A indirizzo: *gestione dell'ambiente e del territorio*

Docente ZORZI Elisabetta

LIBRI DI TESTO

Bergamini, Trifone, Barozzi
MATEMATICA.VERDE - Confezione 4 - volume 4A e 4B - Zanichelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Alla fine dell'anno la classe è in grado di affrontare i seguenti argomenti:

STUDIO DI FUNZIONE:

Quasi tutta la classe è in grado di fare lo studio completo di semplici funzioni, fino allo studio della derivata prima, rappresentando le informazioni sul piano cartesiano e poi tracciando il grafico probabile della funzione.

Solo alcuni alunni sono in grado di lavorare con funzioni un po' più complesse (funzioni logaritmiche ed esponenziali), tenendo conto di tutto il percorso fatto durante il triennio, poichè non tutti hanno memorizzato le regole viste precedentemente.

INTEGRALI:

Più di metà classe è in grado di:

- risolvere l'**integrale indefinito** di funzioni polinomiali, di funzioni la cui primitiva è una funzione composta
- calcolare l'**area** di trapezoidi e l'area di regioni di piano comprese tra 2 semplici funzioni
- calcolare il **volume** di solidi creati dalla rotazione di semplici funzioni attorno all'asse delle x

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

RIPASSO: LA FUNZIONE - prima parte		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Lettura del grafico Studio di funzione- prima parte Dominio, intersezione assi e segno. Limiti – calcolo, forme indeterminate Asintoti orizzontali, verticali e obliqui Continuità – punti di discontinuità. Studio di funzioni definite a tratti.	Saper leggere un grafico di funzione Studiare funzioni algebriche e trascendenti fino allo studio dei limiti e rappresentare le funzioni sul piano cartesiano Determinare i punti di discontinuità di una funzione e classificarli.	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
TEMPI: 10 ore		
LA FUNZIONE DERIVATA		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Regole base di calcolo di derivata I punti stazionari, crescita e decrescenza Equazione della retta tangente alla funzione in un punto Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi. I punti di flesso, concavità	Calcolare la derivata di una funzione Studiare la crescita e decrescenza di una funzione Determinare le rette tangenti ad una funzione in un punto. Riconoscere e classificare i punti di non derivabilità di una funzione Determinare le coordinate dei punti di flesso di semplici funzioni polinomiali	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Studio di funzione completo	Rappresentare la funzione utilizzando tutte le informazioni ottenute	
-----------------------------	--	--

TEMPI: 35 ore

GLI INTEGRALI INDEFINITI

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Concetto di integrale indefinito Gli integrali immediati Gli integrali delle funzioni polinomiali e con la potenza di x con qualsiasi esponente Gli integrali delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.	Calcolare integrali indefiniti immediati e di alcune funzioni non elementari.	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

TEMPI: 10 ore

PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI PER AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Consolidamento e approfondimento di argomenti trattati nel biennio.

Esercizi e problemi di varia natura relativi agli ambiti delle prove: Numeri, Relazioni e Funzioni, Spazio e Figure, Dati e Previsioni

Tali argomenti sono stati trattati durante alcune lezioni, risolvendo esercizi delle simulazioni delle prove invalsi. Inoltre durante l'anno sono state assegnate per casa alcune brevi simulazioni, che sono state poi corrette in classe. Abbiamo poi svolto una simulazione in laboratorio e poi corretta a lezione.

TEMPI: 8 ore

GLI INTEGRALI DEFINITI

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
L'integrale definito. Legame tra integrazione e calcolo di aree. Calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse delle x	Calcolare integrali definiti. Calcolare l'area di superfici piane	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando anche sotto forma grafica

TEMPI: 15 ore

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Calcolo di aree comprese tra 2 semplici funzioni Calcolo di volumi dei solidi che si ottengono dalla rotazione di semplici funzioni attorno all'asse delle x.	Calcolare il volume di solidi di rotazione.	
--	---	--

MODALITA' DI LAVORO:

- Lezione frontale
- Correzione esercizi per casa
- Esercizi alla lavagna svolti dall'insegnante o dagli alunni
- Esercitazione individuale in classe, con il supporto dell'insegnante

STRUMENTI DI LAVORO:

- Appunti della spiegazione dell'insegnante
- Libro di testo, solo per la parte di esercizi
- Schede di esercizi caricati su Classroom
- Uso di desmos per rappresentare le funzioni sul piano cartesiano

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

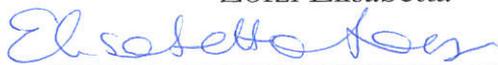
- Prove scritte – svolgimento di esercizi
- Prove orali – esercizi svolti alla lavagna (nel primo e secondo quadrimestre)

Mirano, 2 maggio 2024

Lettura del programma in data: 30 aprile 2024

IL DOCENTE

Zorzi Elisabetta



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024
Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO
nella classe V sez. ATL – indirizzo: Gestione dell'ambiente e del territorio
Docente: TESSARIN MATTIA

LIBRI DI TESTO

“Corpo Libero” di Fiorini, Coretti, Bocchi – ed. Marietti scuola.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del corso di studi gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- sono in grado di applicare in modo sufficientemente razionale il principio di distribuzione dello sforzo, nonché di eseguire abbastanza correttamente esercizi di sviluppo della mobilità articolare, dell'elasticità e della forza muscolare;
- sanno adattare abbastanza efficacemente le proprie abilità motorie alle situazioni specifiche;
- hanno una discreta conoscenza e consapevolezza dei principi legati alla pratica e all'organizzazione dell'attività fisico-sportiva;
- hanno acquisito una sufficiente conoscenza degli aspetti funzionali delle attività fisiche: conoscono i principi teorico-pratici dell'allenamento sportivo e di una corretta alimentazione;
- hanno acquisito un approccio abbastanza consapevole verso le attività fisiche, dimostrando una sufficiente capacità di accettazione dei propri e degli altrui limiti.

CONTENUTI

COMPETENZE: ambito fisiologico. Saper discriminare lo scopo specifico di una serie di esercizi fisici o di tecniche; saper mettere in relazione l'attività fisica con gli effetti prodotti sul corpo umano.

CONOSCENZE: scopi, caratteristiche e modalità dell'allenamento fisico: obiettivi e contenuti del riscaldamento e del defaticamento. Le capacità condizionali: caratteristiche e modalità di allenamento di resistenza, forza e velocità.

ABILITA': esecuzione di esercizi di mobilità articolare a corpo libero con tecnica corretta; esecuzione di esercizi di tonificazione muscolare a carico naturale mantenendo una corretta postura e con corretta respirazione.

Tempi: esercitazioni inserite nella prima parte di ogni lezione; 2 unità didattiche specifiche (tot. 20 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica.

COMPETENZE: ambito coordinativo: saper adattare i propri ritmi personali al ritmo del movimento; saper gestire il proprio corpo in modo razionale e consapevole.

CONOSCENZE: le capacità coordinative sia generali che specifiche: caratteristiche e modalità di allenamento.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

ABILITA': esercizi di riscaldamento e andature preatletiche e coordinative; aspetti ritmici dei fondamentali tecnici degli sport trattati.

Tempi: nella prima parte di ogni riscaldamento e fasi di approfondimento dei vari sport; singola unità didattica specifica (tot. 4 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica; prova pratica.

COMPETENZE: ambito sportivo. Saper gestire le proprie caratteristiche e le proprie propensioni applicandole all'attività sportiva. Saper rispettare ed applicare le regole degli sport.

CONOSCENZE: fondamentali tecnici e regole di base della pallacanestro, della pallamano, del badminton, Pallapugno, il salto in alto, del calcio a 5 e della pallavolo.

ABILITA': elementi tecnici individuali ed elementi di attacco e difesa sport di squadra; elementi tecnici di squadra della pallavolo.

Tempi: unità didattica specifiche per ogni disciplina sportiva (tot. 30 ore).

Spazi e strumenti: palestra, piccoli e grandi attrezzi.

Tipologie di verifica: test specifico pratico.

COMPETENZE: ambito sicurezza e salute. Assunzione attiva e responsabile di corretti stili di vita.

CONOSCENZE: i principi di una corretta alimentazione; i principi nutritivi e le loro caratteristiche; il fabbisogno alimentare; l'alimentazione legata all'attività fisica e sportiva; integrazione alimentare e doping. Attività da svolgere nella natura come nordic walking, arrampicata sportiva.

ABILITA': saper organizzare la propria alimentazione in modo sano ed equilibrato, in base ai propri impegni quotidiani; saper individuare e valutare eventuali esigenze alimentari specifiche legate all'attività fisica e/o lavorativa; saper individuare e prevenire atteggiamenti e/o comportamenti di disequilibrio alimentare soprattutto legati all'attività sportiva.

Tempi: due unità didattiche specifiche (tot. 12 ore).

Spazi e strumenti: aula con libro di testo, dispense ed appunti.

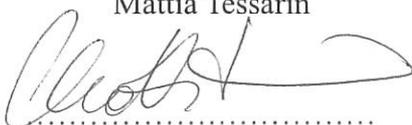
Tipologie di verifica: prove orali.

Mirano, 28/04/2023.

Lettura del programma in data: 29/04/2023.

IL DOCENTE

Mattia Tessarin



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: TL

Docente: Bettin Mario

LIBRI DI TESTO

"Itinerari 2.0 Plus", Michele Contadini, ELLEDICI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel contesto degli obiettivi specifici della classe V, il gruppo dimostra la capacità di confronto aperto e disponibile e vero del proprio progetto di vita con i principi e i valori cristiani. Inoltre percepisce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività anche nella lettura data dal contesto cristiano.

CONTENUTI

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in confronto aperto con quello di altre religioni e ideologie. Saper riflettere e sviluppare il proprio progetto di vita alla luce della visione cristiana dell'esistenza umana e del suo fine ultimo, in confronto alle proposte e alle scelte di altre religioni e ideologie. La concezione cristiano-cattolica della libertà; scelte di vita.

La classe si è lasciata provocare attraverso la visione di video a tema, disponibile poi al confronto aperto sui temi proposti. La verifica sulle competenze acquisite si è svolta attraverso il dialogo-confronto.

Inoltre il gruppo si è dimostrato interessato e attento a cogliere quanto poteva emergere come provocazione anche dall'esperienza quotidiana.

Mirano, 2 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Mario Bettin

FIRMA DEGLI STUDENTI

Alexis Tilleta
Eleonora Motta

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A TL

Indirizzo: Tecnico Agrario – Gestione dell’Ambiente e del Territorio

Docenti prof.ssa GARDIN ALESSIA, prof. PEDUTO ANTONIO

LIBRI DI TESTO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Basi Tecniche Scientifiche di Zootecnica Vol.B.

Cod. ISBN 978-88.529-0142-3

AUTORI: A. Veggetti, A. Falaschini, D. Balasini, F. Tesio

EDITORE: Edagricole scolastico

PROGRAMMAZIONE: 1° PERIODO (settembre-gennaio)

CONOSCENZE

1. Fisiologia della digestione (masticazione, ruminazione, funzione della saliva, digestione dei monogastrici, digestione dei poligastrici, digestione intestinale, l’assorbimento). I concetti di nutrizione e alimentazione.
2. Composizione e valutazione chimica degli alimenti (acqua, glucidi, lipidi, protidi, sali minerali, integratori, additivi).
3. Alimenti per il bestiame: i foraggi, e relative tecniche di conservazione e utilizzazione.

ABILITA'

- ✓ Saper i principali aspetti fisiologici della digestione degli animali.
- ✓ Saper valutare gli alimenti zootecnici alla luce dei diversi processi digestivi.
- ✓ Saper orientarsi sui parametri qualitativi di un alimento.

MODALITA' DI LAVORO

LF = lezione frontale; L = laboratorio; T = analisi di testi/manuali; video lezioni a distanza; analisi di materiali audiovisivi

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°2, Prova orale n°1, Prove tecnico pratiche scritte n°1

PROGRAMMAZIONE: 2° PERIODO (febbraio -maggio)

CONOSCENZE

1. Metodi di valutazione degli alimenti (Weende, Soxhlet, Van Soest, contenuto umidità)
2. Utilizzazione dell'energia degli alimenti / utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico.
3. La fibra (ADF-NDF-ADL) e carboidrati non strutturali.
4. Valore nutritivo degli alimenti ("UF", "UFL" e "UFC")
5. Ingombro degli alimenti e capacità d'ingestione degli alimenti
6. Fabbisogni nutritivi degli animali (mantenimento, accrescimento, produzione, gravidanza), in particolare calcolo dei fabbisogni dei bovini da latte.
7. Le razioni giornaliere per bovini da latte.
8. Alimenti per il bestiame: i mangimi e i sottoprodotti, relative tecniche di conservazione e utilizzazione.
9. Etichette dei mangimi

ABILITA'

- ✓ Saper valutare gli alimenti zootecnici.
- ✓ Saper orientarsi sui parametri qualitativi di un alimento.
- ✓ Bilanciamento di una razione alimentare.
- ✓ Saper indicare gli aspetti fondamentali per la sicurezza biologica negli allevamenti.
- ✓ Saper dimensionare gli spazi di stabulazione dei bovini da latte

MODALITA' DI LAVORO

LF = lezione frontale; L = laboratorio; T = analisi di testi/manuali; video lezioni a distanza; analisi di materiali audiovisivi

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°2, Prova orale n°1, Prova pratica n°1

Mirano, 02/05/2024

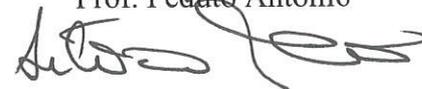
Lettura del programma in data: 04/05/2024

I DOCENTI

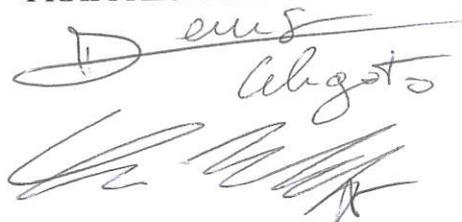
Prof.ssa Gardin Alessia



Prof. Peduto Antonio



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Trasformazione dei Prodotti Agroalimentari

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: Tecnico Agrario – Gestione dell’Ambiente e del Territorio

Docenti: Prof. Gianluca Simonetti – Prof. ITP Antonio Peduto

LIBRI DI TESTO

Libro di testo: NUOVO INDUSTRIE AGROALIMENTARI vol 2 - INDUSTRIE AGROALIMENTARI CHIMICA DELLE TRASFORMAZIONI. Viganego M., Molo A., D'ancona G. G. B. REDA EDIZIONI ISBN: 29788883613005

Materiali audiovisivi – mappe concettuali multimediali predisposte dal docente – consultazione testi alternativi.

Attività di laboratorio presso il Laboratorio di Trasformazione dei Prodotti ubicato presso l’Azienda Agraria Parauro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici principali designati nel piano di lavoro individuale d’inizio anno (per i quali si rimanda al relativo documento) sono stati raggiunti in modo completo. In particolare sono stati sviluppati e approfonditi i temi legati all’industria enologica, all’Industria della birra e all’industria lattiero-casearia. Inoltre per tutte le tematiche proposte sono state sviluppate diverse attività di laboratorio didattico-produttive finalizzate alla produzione di vino, birra. Gli studenti hanno acquisito competenze e abilità nelle specifiche tecniche, arricchite con nozioni di possibili azioni correttive e tecnologiche per i prodotti ottenuti.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

Industria enologica (periodo settembre-febbraio)

- Dalla vite all'uva da vino
 - Composizione chimica dell'uva
 - Microrganismi presenti sulle bucce
 - Composizione delle bucce
 - Acqua
 - Cellulosa, emicellulosa, pectine e gomme
 - Polifenoli
 - Percezione dei sapori
 - Sostanze azotate
 - Sali minerali
 - Acidi organici e composti enzimatici
 - Enzimi
 - Composizione chimica di polpa, vinaccioli e raspi
- Dall'uva al mosto
 - L'ammestamento delle uve
 - Ammostamento per la fermentazione in rosso
 - Ammostamento per la fermentazione in bianco
 - Solfitazione dei mosti
 - Vantaggi dell'anidride solforosa
 - Svantaggi dell'anidride solforosa
 - Dosi e tempi di somministrazione
 - Correzioni del mosto
 - Correzione del grado zuccherino
 - Acidità
- Fermentazione alcolica
 - Importanza dell'APA (Azoto Prontamente Assimilabile)
 - Azione tossica dell'etanolo
 - Temperatura
 - Ossigeno
 - Resistenza alla SO
 - Biochimica e prodotti della fermentazione alcolica
 - Respirazione
 - Fermentazioni
 - Glicolisi: la fase preliminare
 - Fermentazione alcolica
 - Prodotti della fermentazione alcolica
- Fermentazioni lattiche
- Fermentazione malolattica
- Tecnologie di vinificazione
 - Vinificazione in rosso
 - Macerazione delle vinacce
 - Travasi successivi

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Fermentazione secondaria (o fermentazione lenta)
- Rifermentazioni
- Colmature
- Vinificazione in bianco classica
 - Chiarificazione del mosto
 - Sfecciatura
- Altre tecniche di vinificazione
 - Vinificazione con iperossigenazione
 - Termovinificazione
 - Macerazione carbonica
 - Vinificazione pre-fermentativa con macerazione pellicolare
 - Criomacerazione
- Correzione dell'acidità e precipitazioni
- Interventi chiarificanti e stabilizzanti
- Invecchiamento e imbottigliamento
- Alterazioni e difetti del vino
- Vini spumanti e altri vini speciali

Industria della birra (periodo febbraio-aprile)

- Materie prime
 - Orzo
 - Luppolo
 - Acqua
- Processo di produzione - Metodi di produzione artigianale
 - Essiccamento dell'orzo e tostatura
 - Ammostamento e filtrazione
 - Bollitura e luppolamento
 - Chiarificazione e fermentazione
 - Trattamenti successivi
 - Possibili alterazioni
- Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi
- Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi

Industria lattiero-casearia (periodo aprile-maggio)

- Composizione chimico-fisica del latte
 - Proteine del latte
 - Enzimi del latte
 - Zucchero del latte: il lattosio
 - Lipidi o grasso del latte
 - Vitamine contenute nel latte
 - Sali minerali contenuti nel latte
 - Microrganismi contaminanti
- Trattamenti al latte raccolto
 - Centrifugazione
 - Pastorizzazione

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Omogeneizzazione
- Degassazione e deodorazione
- Raffreddamento
- Microfiltrazione e pastorizzazione
- Sterilizzazione
- Confezionamento ed etichettatura
- Latti fermentati
- Formaggio
 - Generalità e composizione
- Caseificazione del latte
 - Preparazione e sosta del latte
 - Correzione del grasso
 - Pastorizzazione
 - Innesco di fermenti lattici selezionati
 - Correzione della temperatura
 - Coagulazione
- Enzimi coagulanti
 - deli enzimi coagulanti
 - Scelta del caglio
- Tecnologia della coagulazione
 - Caldaie polivalenti
 - Fase di spurgo
 - Rottura della cagliata
 - Fase di formatura e pressatura
 - Salatura

Educazione Civica

Biochar: un ammendante ecosostenibile per l'agricoltura conservativa

- Cos'è il Biochar – origini antiche e progresso tecnico
- Caratteristiche chimico-fisiche del Biochar
- Differenze qualitative delle biomasse per la produzione del Biochar
- Vantaggi e limiti dell'applicazione del Biochar ai suoli agrari

Attività di laboratorio:

Vinificazione in rosso (primo periodo)

La classe ha condotto le operazioni vinificazione in rosso delle uve prodotte presso l'azienda Agraria Parauro e ha effettuato correzioni del mosto e del vino ottenuto (grado zuccherino e acidità). Sulla produzione sono state inoltre determinate l'acidità totale, il la concentrazione di solfiti e il grado alcolico del vino ottenuto.

Birrificazione (primo-secondo periodo)

La classe ha condotto le operazioni di birrificazione di un malto d'orzo Pale Ale con la tecnica All-grain, con l'ausilio di un sistema semiautomatico Grainfather G70, ottenendo una birra IPA (Indian Pale Ale) in alta fermentazione con l'ausilio di lieviti selezionati e luppolo varietà Citra e Cascade.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Inoltre è stata prodotta una birra Ale al radicchio\ . Sono stati valutati grado alcolico e quantità di zuccheri con l'uso combinato di rifrattometro e densimetro.

Caseificazione (secondo periodo)

La classe ha condotto la produzione di burro

Competenze acquisite:

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare
- attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità acquisite:

- Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili.
- Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi.
- Prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi.
- Individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare
- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientali in relazione alle attività produttive di settore

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Modalità di Lavoro

Per sviluppare il programma ci si è avvalsi delle seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale;
- laboratorio;
- esercitazione individuale
- lavori di gruppo;
- audiovisivi;
- analisi di testi/manuali;
- visite guidate;
- supporti informatici.

Strumenti di Lavoro

- libro di testo;
- supporti audiovisivi;
- grafici/tabelle;
- laboratori;
- Strumenti specifici per le attività pratiche.

Tipologie di Verifica

- prova scritta;
- prova scritta strutturata;
- interrogazione orale;
- prova pratica;

Mirano, 30-04-2024

IL DOCENTE
Prof. Gianluca Simonetti

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Denis Celegato

Prof. Antonio Peduto

Leonardo Muffato

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A-TL indirizzo:

Gestione dell'ambiente e del territorio

Docente Luca Lazzaro

Itp: Antonio Peduto

LIBRI DI TESTO

Amicabile: Nuovo corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione - HOEPLI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico studentesse e studenti hanno appreso i fondamenti dell'Estimo, acquisendo una preparazione sufficiente a formulare stime circostanziate in materia di colture agrarie, aziende agricole, fabbricati rurali e civili. Sono stati appresi inoltre i principi di base della stima dei danni, e di estimo civile e legale.

Gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti, nonostante un impegno nello studio domestico non per tutti adeguato ed una rielaborazione dei contenuti talvolta limitata.

CONTENUTI

Principi dell'Estimo, valore di stima, tipi di valore usati nell'Estimo (di mercato, di costo, di capitalizzazione, di trasformazione, complementare, di surrogazione). Comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni, matematica finanziaria.

Estimo rurale: descrizione dell'azienda agricola, caratteristiche legali dei fondi rustici, procedimenti di stima sintetico ed analitico, stima per valori unitari, stima dei fondi rustici, stima dei miglioramenti.

Stima degli arboreti: redditi passati, redditi futuri, ciclo fittizio, età del massimo tornaconto, frutti pendenti e anticipazioni culturali.

Stima dei fabbricati rurali e delle aree edificabili, principi degli IVS, stima dei danni.

Esproprio per pubblica utilità, usufrutto, successioni ereditarie (questi ultimi argomenti saranno completati nel periodo scolastico successivo alla data di redazione del presente documento).

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Modalità di lavoro: Lezioni frontali, Laboratori, Esercitazioni individuali, Analisi di testi/manuali, Visite guidate;
- Strumenti e gli spazi di lavoro: Aule scolastiche, Azienda Agraria, uscite sul territorio.
- Tempi di svolgimento dei singoli argomenti:

Settembre: Ripasso di matematica finanziaria, principi dell'Estimo, Valore di stima. Tipi di valore usati nell'Estimo.

Ottobre: Valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione. Comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni, matematica finanziaria.

Novembre: Estimo rurale: la descrizione dell'azienda agricola, caratteristiche legali dei fondi rustici, procedimenti di stima sintetico ed analitico, stima per valori unitari, stima dei fondi rustici secondo il valore di trasformazione, matematica finanziaria.

Dicembre: Stima analitica di un fondo rustico, stima dei miglioramenti, matematica finanziaria.

Gennaio: Analisi di stima analitica, stima degli arboreti: redditi passati, redditi futuri, ciclo fittizio, età del massimo tornaconto di un frutteto.

Febbraio: stima di coltura poliennale, frutti pendenti e anticipazioni colturali.

Marzo: Stima dei fabbricati rurali secondo il valore di mercato, di costo e trasformazione degli immobili; stima delle aree edificabili secondo il valore di mercato, trasformazione, e complementare. Introduzione agli IVS.

Aprile: Valore di mercato e valori diversi da quello di mercato negli IVS, metodi di stima secondo gli IVS.

Maggio: esproprio per pubblica utilità, usufrutto, successioni ereditarie (questi ultimi argomenti saranno completati nel periodo scolastico successivo alla data di redazione del presente documento).
- Tipologie e le modalità di verifica: Prove scritte, Prove scritte strutturate, Interrogazioni orali, Prove pratiche.

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data:

I DOCENTI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI









	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Produzioni Vegetali

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A-TL indirizzo:

Gestione dell'ambiente e del territorio

Docente Luca Lazzaro

LIBRI DI TESTO

Bocchi, Spigarolo, Altamura: Produzioni Vegetali – Poseidonia Scuola

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico studentesse e studenti hanno acquisito una preparazione sufficiente o discreta sulla coltivazione e difesa delle principali colture arboree in differenti contesti ambientali e territoriali, contestualizzando le conoscenze in ambiti di realtà. Nel corso delle esercitazioni svolte nel vigneto e nel frutteto aziendali sono state apprese inoltre tecniche di potatura di vite, melo, pero e pesco.

Gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti, nonostante un impegno nello studio domestico non per tutti adeguato ed una rielaborazione dei contenuti talvolta limitata.

CONTENUTI

Coltivazioni arboree: apparato radicale e fattori influenti sullo sviluppo radicale, ecologia e fisiologia del fusto, tipi di rami e gemme. Fioritura, fecondazione, allegagione e accrescimento dei frutti, anomalie in fase di fruttificazione. Frutti climaterici e non climaterici.

Propagazione dei fruttiferi: produzione dei portinnesti, astoni e barbatelle; micropropagazione, talea, margotta di ceppaia; tipi di innesto, impianto di vigneti e frutteti.

Vite, melo, pero e pesco: biologia, ecologia e fenologia, esigenze pedoclimatiche, principali colture, potatura, forme di allevamento, concimazione, avversità, gestione della vegetazione erbacea, raccolta e post raccolta.

- Modalità di lavoro: Lezioni frontali, Laboratori, Esercitazioni individuali, Analisi di testi/manuali, Visite guidate;
- Strumenti e gli spazi di lavoro: Aule scolastiche, Azienda Agraria, uscite sul territorio
- Tempi di svolgimento dei singoli argomenti:

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Settembre: Conclusione laboratori su mais e riso. Colture arboree: apparato radicale e fattori influenti sullo sviluppo radicale delle piante arboree, ecologia e fisiologia del fusto delle piante legnose, tipi di rami e gemme.

Ottobre: Fioritura ed allegazione, fecondazione e accrescimento dei frutti, anomalie in fase di fruttificazione. Frutti climaterici e non climaterici.

Novembre: Propagazione dei fruttiferi, produzione di barbatelle di vite, produzione dei portinnesti: micropropagazione, talea, margotta di ceppaia, franco, tipi di innesto, metodi di selezione innovativi: cisgenesi e genome editing. Impianto di un frutteto.

Dicembre: Gestione del suolo nelle colture arboree, forme di allevamento in volume e in parete, raccolta e post raccolta.

Gennaio: Vite: biologia, ecologia e fenologia della vite. Esigenze pedoclimatiche, principali cultivar, potatura, forme di allevamento.

Febbraio: Forme di allevamento in parete e in volume, concimazione e avversità della vite, approfondimento sulla viticoltura in Yowa.

Marzo: Dimensionamento del vigneto, gestione della vegetazione erbacea in vigneto, vitigni Piwi.

Aprile: Melo: biologia, ecologia e fenologia del melo. Esigenze pedoclimatiche, principali cultivar (anche resistenti), potatura, forme di allevamento. Dimensionamento del meleto, concimazione, avversità, gestione della vegetazione erbacea, post raccolta.

Maggio: Pero e pesco: biologia, ecologia e fenologia. Esigenze pedoclimatiche, principali cultivar, potatura, forme di allevamento, concimazione, avversità, gestione della vegetazione erbacea (questi ultimi argomenti saranno completati nel periodo scolastico successivo alla data di redazione del presente documento).

- Tipologie e le modalità di verifica: Prove scritte, Prove scritte strutturate, Interrogazioni orali, Prove pratiche.

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data:

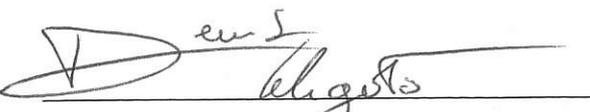
I DOCENTI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI









	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. ATL indirizzo: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docente Fracasso Alessandro
Docente Novello Massimo

LIBRI DI TESTO

Gestione dell'Ambiente e del Territorio PLUS, Ferrari, Menta, Stoppani, Galli; Ed Zanichelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici seppur con difficoltà a causa delle numerose assenze di un gruppo di alunni e alle problematiche di recupero soprattutto nel secondo periodo dell'anno.

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

Riprendendo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e professionali, i risultati di apprendimento conseguiti, relativi al profilo educativo, culturale e professionale, sono:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INTERA CLASSE O PER ALCUNI ALUNNI

Obiettivi formativi comuni:

- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche proposte ed essere disponibile alla collaborazione e al dialogo;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Applicarsi con attenzione, precisione e regolarità ripartendo correttamente il lavoro nel corso della settimana;
- Essere in grado di valutare le proprie prestazioni scolastiche;
- Essere in grado di relazionarsi con coetanei ed adulti riconoscendo la propria funzione in situazioni diverse;
- Essere in grado di restare aperto a possibilità di modifica, integrazione e superamento delle proprie posizioni.

Obiettivi cognitivi comuni:

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte;
- Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale;
- Esprimersi usando un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- Utilizzare strategie di studio efficaci;
- Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.
- Per gli alunni DSA e per quelli riconosciuti BES si fa riferimento a quanto delineato nel PdP.

CONTENUTI

- Elementi di ecologia del paesaggio (SETTEMBRE)
- Inquinamento sviluppo sostenibile ed energia (OTTOBRE)
- Impatto ambientale dell'agricoltura (NOVEMBRE-DICEMBRE)
- Sistemazioni idraulico agrarie (GENNAIO)
- Tutela dei comparti ambientali acqua, suolo e aria (DICEMBRE- FEBBRAIO)
- Gestione dei rifiuti (MARZO-APRILE)
- Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici (FEBBRAIO-APRILE)
- Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione dei reflui (APRILE)
- Compost e compostaggio (APRILE)
- Ecosistemi ed agro ecosistemi (agricoltura sostenibile e biologica) (APRILE-MAGGIO)
- Recupero del territorio (non affrontato al 15 maggio)
- Valutazione degli impatti (non affrontato al 15 maggio)

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- **Modalità di Lavoro:** lezione frontale; laboratorio; audiovisivi; analisi di testi/manuali; visite guidate; supporti informatici;
- **Strumenti di Lavoro:** libri di testo; supporti audiovisivi; grafici/tabelle; fotocopie; laboratori; fotocopie prodotte dall'insegnante;
- **Tipologie di Verifica:** prova scritta; prova scritta strutturata; interrogazione orale; prova pratica; relazione; simulazioni di seconda prova.

Mirano, 24/04/2024

Lettura del programma in data:

IL DOCENTE

Fracasso Alessandro
Novello Massimo



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: GENIO RURALE

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe 5 sez. ATL indirizzo: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docente: Angelica Carpenè

ITP: Antonio Peduto

LIBRI DI TESTO

“*Genio Rurale – Costruzioni ed edifici rurali*” di Renato Cannarozzo, Lanfranco Cucchiari, William Meschieri, Luigi Vasta. Editore: Zanichelli

“*Genio Rurale – Topografia Costruzioni*” di C. Pigiato, C. Messina, L. Paolini, A. Boganini, R. Demaldè, F. Calegari. Editore: Poseidonia Scuola

Materiale supplementare multimediale prodotto dalla docente (supporto alla lezione frontale e base di studio individuale).

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

Riprendendo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e professionali, i risultati di apprendimento conseguiti, relativi al profilo educativo, culturale e professionale, sono:

- Riconoscere gli aspetti ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

La declinazione dei risultati raggiunti, in termini di competenze, conoscenze e abilità sono:

COMPETENZE DI BASE:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

CONOSCENZE:

- Misure di angoli, distanze, dislivelli, aree;
- Rilievi plano-altimetrici;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Misure e calcolo delle aree;
- Principi di fotogrammetria;
- Tecniche di rilevazione satellitare e GPS;
- Materiali da costruzione;
- Elementi di statica;
- Tipologie di strutture aziendali.

ABILITÀ:

- Interpretare carte tematiche;
- Definire criteri per attivare le fasi relative alla conservazione del catasto;
- Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali;
- Definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali;

OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Gli obiettivi sono declinati nelle Raccomandazioni Europee del 22.05.2018. Tra le otto proposte dal Consiglio Europeo, si è scelto di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

COMPETENZA DIGITALE

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali.

Conoscenze:

- principi generali, meccanismi, logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione;
- funzionamento e utilizzo di base di diversi software.

Abilità:

- comprendere la relazione tra tecnologie digitali e comunicazione, creatività e innovazione
- utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;
- utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Conoscenze:

- Codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi;
- Strategie e stili di apprendimento personali;
- Necessità di sviluppo delle competenze personali e i diversi modi per svilupparle;
- Strategie di studio;
- Strategie di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

Abilità:

- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro di gruppo e negoziare;
- Comprendere e condividere punti di vista anche diversi;
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Lavorare sia in maniera collaborativa sia in maniera autonoma;
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;
- Gestire efficacemente il tempo e le informazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INTERA CLASSE O PER ALCUNI ALUNNI

Obiettivi formativi comuni:

- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche proposte ed essere disponibile alla collaborazione e al dialogo;
- Applicarsi con attenzione, precisione e regolarità ripartendo correttamente il lavoro nel corso della settimana;
- Essere in grado di valutare le proprie prestazioni scolastiche;
- Essere in grado di relazionarsi con coetanei ed adulti riconoscendo la propria funzione in situazioni diverse;
- Essere in grado di restare aperto a possibilità di modifica, integrazione e superamento delle proprie posizioni.

Obiettivi cognitivi comuni:

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte;
- Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale;
- Esprimersi usando un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- Utilizzare strategie di studio efficaci;
- Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.

Per gli alunni DSA e per quelli riconosciuti BES si fa riferimento a quanto delineato nel PdP.

CONTENUTI

PRIMO PERIODO (settembre-gennaio)

ELEMENTI DI BASE PER LA PROGETTAZIONE DELLE COSTRUZIONI ZOOTECHNICHE

- Elementi di fisiologia delle costruzioni;
- Le condizioni di benessere per l'animale. Il ricambio dell'aria;
- Le tecniche di ventilazione: la ventilazione naturale e la ventilazione forzata. La movimentazione dell'aria;
- Il riscaldamento degli edifici zootecnici;
- Il raffrescamento.

RICOVERI ZOOTECHNICI: tipologie costruttive, organizzazione spaziale e dimensionamento di:

- stalle per vacche da latte a stabulazione fissa e libera;
- stalle per bovini da ingrasso;
- porcilaie.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SECONDO PERIODO (febbraio-giugno)

RICOVERI ZOOTECNICI: tipologie costruttive, organizzazione spaziale e dimensionamento di:

- stalle per caprini e ovini;
- scuderie;
- pollai;
- stalle per conigli.

STRUTTURE PER LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI: analisi funzionale per strutture edilizie ad uso di trasformazione dei prodotti; reparti per lo stoccaggio dei prodotti da trasformare; reparti operativi e accessori di una cantina e di un caseificio.

IL CATASTO: Nuovo Catasto Terreni e Catasto fabbricati.

STRUTTURE VIVAISTICHE (maggio-giugno):

- Caratteristiche costruttive e materiali;
- L'effetto serra;
- Classificazione delle serre;
- Irrigazione nella serra;
- La climatizzazione e raffrescamento.

EDUCAZIONE CIVICA (maggio):

IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI ANCHE AD USO DELL'AZIENDA AGRICOLA:

- Impianto fotovoltaico;
- impianto eolico;
- il trattamento dei reflui e l'impianto di biogas.

LE MODALITA' DI LAVORO

- Lezioni frontali per sviluppare la capacità di comprensione e rielaborazione delle informazioni
- Tecniche attive di apprendimento: cooperative learning, flipped classroom
- Ricerca e studio autonomo avvalendosi del grado di autonomia e maturità raggiunto

GLI STRUMENTI E GLI SPAZI DI LAVORO

- libri di testo
- materiale fornito o predisposto dal docente
- lezione frontale
- attività di gruppo
- lavoro individuale

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

I TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

I tempi di realizzazione delle attività didattiche hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi; il passaggio alla nuova unità didattica prevista dal Piano di Lavoro è avvenuta solo dopo aver verificato l'assimilazione delle precedenti.

LE TIPOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA

Le prove sono state elaborate a seconda delle abilità da verificare e si è cercato di adottare criteri di valutazione il più possibile oggettivi, basati su griglie di valutazione.

Per le verifiche scritte, la valutazione ha tenuto conto dell'argomento trattato, della chiarezza espositiva e della capacità di esprimersi con lessico tecnico caratteristico della disciplina. Per tale motivo sono state scelte solamente prove semi-strutturate.

Per le verifiche orali, la valutazione ha tenuto conto della competenza comunicativa, della conoscenza dell'argomento trattato, della correttezza del discorso, della capacità di esprimersi in modo articolato, scorrevole e con lessico appropriato e della capacità di effettuare collegamenti.

Per i lavori di gruppo proposti, la valutazione ha tenuto conto delle Raccomandazioni Europee del 22.05 2018 e delle LifeComp del 2020. Sono state quindi valutate le competenze digitali e le competenze relative all'area sociale (empatia, comunicazione, collaborazione) e dell'imparare ad imparare (mentalità di crescita, pensiero critico, gestione dell'apprendimento).

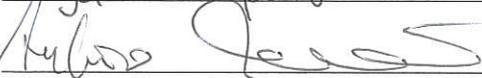
Nella valutazione finale il livello di sufficienza è stato dato dal raggiungimento degli obiettivi minimi, dalla partecipazione e dall'attenzione dimostrata durante le lezioni e dall'impegno.

Mirano, 29/04/2024

Letture del programma in data: 03/05/2024

DOCENTI





I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI





SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 6/12/2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...] Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue

conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo

campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS 8 MARZO-K. LORENZ
Mirano (Ve), via Matteotti

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 19/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli, Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
Atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

(da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi, in alternativa, anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento che trattano il tema della guerra.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stìa⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

"Il Fu Mattia Pascal", scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

¹mi s'affisarono: mi si fissarono.

²meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶alla Stìa: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in massimo 12 righe.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico [...] Il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è una definizione molto generale, che dobbiamo avere nella mente però, per non confonderci poi quando il mio ragionamento si svilupperà. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'.

[...] La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di

una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi. Vediamo ora il problema. Dunque, se il desiderio è ciò che dà senso alla vita, è ciò che alimenta la vita, e se il nostro tempo è il tempo dell'eclisse del desiderio, la domanda che ci poniamo è: [...] È possibile educare al desiderio?

[...] È possibile accendere desiderio? Questo è il problema. È chiaro che accendere il desiderio non è come accendere un computer: accendere un computer è semplice, ma accendere una passione, accendere una vocazione, accendere la forza propulsiva del desiderio in una vita, come si fa, come accade?

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'educazione, Torino 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in massimo 15 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell'argomentazione?

Produzione

Recalcati pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d'accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano, sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (puoi eventualmente far riferimento anche all'*inetto* di Svevo) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Antonio Cassese, "I diritti umani oggi", Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in

generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, in massimo 15 righe, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca o comunque d'attualità recente. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Carlo Petrini, "Clima, partiamo dalla spesa" (da La Repubblica, 8 agosto 2019). Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera

inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

Comprensione e analisi:

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
- 3- Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali, suggeriti da Petrini, possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase "È finito il tempo dell'indignazione?". Quale connotazione assume il sostantivo?

Produzione

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso pronunciato da Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia del "Right Livelihood Award 2015", svoltasi a Stoccolma il 30 novembre 2015.

lo sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili.

Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette "mine giocattolo". Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono.

Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso.

Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione.

Eppure la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della seconda guerra mondiale, come dichiarato dall'ONU era: *"Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole"*.

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace era stato inoltre sottolineato nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"*.

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Gino Strada afferma che liberare il mondo dalle guerre non sia un'utopia, ma un obiettivo raggiungibile con lo sforzo di tutti. Rifletti sulla tematica e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nel brano, facendo riferimento anche agli attuali conflitti in corso e/o a quelli che hai studiato nel tuo percorso scolastico. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Marco d'Eramo, "Il selfie del mondo: indagine sull'età del turismo", Feltrinelli, Milano 2017)

Il turismo appartiene a quella categoria di fenomeni sociali, come lo sport o la pubblicità, che sono onnipresenti, familiari, ma sempre e comunque indigeriti, inelaborati: eludono le domande, neutralizzano la riflessione. [...] Il turismo è perfino più importante dello sport e della pubblicità, tanto che la nostra epoca può essere seriamente definita come "l'età del turismo", come si è par lato dell'età dell'acciaio o dell'età dell'imperialismo. [...] La centralità politica che ha acquistato il turismo nelle nostre società è evidenziata anche dalla nascita di un "terrorismo turistico", che cioè sia uccide i turisti [...] sia distrugge attrattive turistiche quali monumenti, templi, rovine, cittadelle [...]. [...] Le attrattive turistiche sono un bersaglio perché hanno un valore simbolico, di emblemi dei valori contro cui si combatte, ma vengono distrutte anche per sottrarre all'avversario risorse economiche in quanto esse sono fonti di entrate sempre più cospicue. [...] E così veniamo all'altra ragione per cui il turismo giunge a definire tutta la nostra epoca. Una ragione che è sotto gli occhi di tutti: il turismo è ormai la più importante industria di questo nuovo secolo.

Rifletti criticamente sul fenomeno del turismo, evidenziando anche limiti e problemi del turismo di massa e fornendo possibili soluzioni. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1232 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver individuato e descritto una realtà agricola-zootecnica di sua conoscenza, ne evidenzia i possibili impatti ambientali specificando gli effetti degli effluenti sui comparti suolo, aria e acqua.

Illustri, quindi, le modalità di una corretta gestione agronomica e aziendale degli effluenti in un'ottica di tutela ambientale.

Indichi, dove opportuno, i necessari riferimenti alle vigenti norme regionali, nazionali o comunitarie

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri i criteri generali nella classificazione dei rifiuti, indicando i riferimenti normativi riguardanti tale settore.
2. Il candidato descriva degli esempi di azienda agricola ecocompatibile di sua conoscenza.
3. Il candidato spieghi ed illustri gli adempimenti per la corretta gestione dei rifiuti in azienda.
4. Il candidato descriva la valutazione del livello di qualità del suolo mediante l'impiego di bioindicatori.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1232 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico, un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive.

Illustri quindi gli aspetti da analizzare e le valutazioni necessarie, ponendo l'attenzione alla salvaguardia di tutti i comparti ambientali, in vista di una riconversione a basso impatto ambientale nel pieno rispetto delle vigenti normative regionali, nazionali o comunitarie.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri i criteri adottabili nella classificazione di un territorio, sviluppando poi un esempio relativo ad un'area di sua conoscenza.
2. Il candidato descriva la valutazione del livello di qualità dell'aria mediante l'impiego di bioindicatori.
3. Il candidato spieghi ed illustri il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche.
4. Il candidato descriva in modo approfondito le principali sistemazioni idraulico agrarie in riferimento ad un territorio di sua conoscenza.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
Esame di Stato a.s. _____ / _____

Candidato/a: _____ Classe: 5[^] _____

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti.	1-6	1-20
		Il testo è ideato e pianificato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso. I connettivi non sono sempre appropriati.	7-11	
		Il testo è ideato e pianificato in modo semplice. Le parti del testo sono disposte in sequenza corretta, collegate da connettivi basilari.	12	
		Il testo è ideato e pianificato con una discreta ideazione, coerenza e coesione. Le varie parti sono tra loro ben organizzate e coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	13-16	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e con progressione tematica, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, supportati da una buona organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati.	17-20	
2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ricchezza e padronanza lessicale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Vi sono gravi e ripetuti errori ortografici e sintattici e un uso scorretto della punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo, talvolta non appropriato.	1-6	1-20
		L'ortografia e la punteggiatura presentano alcuni errori. La sintassi è in qualche occasione scorretta, ma comprensibile. Il lessico non è sempre appropriato.	7-11	
		L'ortografia risulta corretta. La punteggiatura e la sintassi sono semplici. Il lessico è appropriato.	12	
		L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette, la sintassi discretamente articolata. Il lessico è appropriato e vario.	13-16	
		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace. La sintassi è ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Il lessico è specifico, vario ed efficace.	17-20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'alunno dimostra una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	1-6	1-20
		L'alunno dimostra conoscenze superficiali e parziali; riesce a fare qualche riferimento culturale non sempre pertinente. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale.	7-11	
		L'alunno dimostra sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	12	
		L'alunno dimostra adeguate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	13-16	
		L'alunno dimostra numerose conoscenze ed ampi e precisi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che evidenziano la capacità critica dell'alunno.	17-20	
Totale			/60	60



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

	Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1-2	1-10
		Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna.	3-5	
		Il testo rispetta i vincoli posti dalla consegna.	6	
		Il testo rispetta i vincoli in modo adeguato.	7-8	
		Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	9-10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il testo proposto e non è riuscito a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.	1-2	1-10
		Ha recepito il testo proposto in modo inesatto o parziale, ha individuato alcuni concetti ma non li ha interpretati correttamente.	3-5	
		Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in modo corretto, riuscendo a selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali.	6	
		Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	7-8	
		Ha analizzato e interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	9-10	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica è assente o presenta gravi e ripetuti errori.	1-2	1-10
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica presenta alcuni errori.	3-5	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta svolta in modo globalmente corretto.	6	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa e adeguata.	7-8	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa, adeguata ed esauriente.	9-10	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di considerazioni personali	1-2	1-10
		L'argomento è trattato in modo superficiale e con scarse considerazioni personali.	3-5	
		L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	6	
		L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	7-8	
		L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

	Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni o le individua in modo errato.	1-4	1-15
		Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5-8	
		Individua correttamente la tesi e gli snodi argomentativi.	9	
		Individua correttamente la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10-12	
		Individua correttamente la tesi e le argomentazioni in modo preciso, chiaro e completo.	13-15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Non utilizza connettivi appropriati.	1-4	1-15
		Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. I connettivi utilizzati sono, a volte, imprecisi.	5-8	
		Sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionato e utilizza connettivi per lo più appropriati.	9	
		Sostiene un percorso ragionato articolato e organico. Utilizza i connettivi in modo appropriato.	10-12	
		Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso, articolato e originale. Usa i connettivi in modo del tutto pertinente.	13-15	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non fa riferimenti culturali.	1-2	1-10
		Fa riferimenti culturali non del tutto pertinenti all'argomentazione e/o imprecisi.	3-5	
		Fa riferimenti culturali limitati, ma pertinenti con l'argomentazione.	6	
		Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7-8	
		Dimostra di avere un ampio bagaglio culturale, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo così le proprie argomentazioni.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

	Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano incoerenti.	1-4	1-15
		Il testo è pertinente in modo parziale rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano non del tutto coerenti.	5-8	
		Il testo è globalmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano coerenti.	9	
		Il testo risponde con precisione alle richieste della traccia. Il titolo e la parafrase risultano coerenti ed efficaci.	10-12	
		Il testo soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo e la parafrase risultano coerenti, efficaci e originali.	13-15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione del testo risulta confusa e manca quindi uno sviluppo disordinato e lineare.	1-4	1-15
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e debolmente connesso.	5-8	
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	9	
		L'esposizione del testo è organica e lineare.	10-12	
		L'esposizione del testo è organica, ben articolata e lineare.	13-15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento o utilizza riferimenti culturali scorretti.	1-3	1-10
		L'alunno fornisce riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti.	6	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali precisi e pertinenti.	7-8	
		L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Totale punti: _____/100 Punteggio in Ventesimi: _____/20

Mirano,

Il Presidente: _____

La Commissione:



Griglia di valutazione simulazione seconda prova
Gestione dell'Ambiente e del Territorio
classe 5ATL

Indicatori	Descrittori	Voto
Correttezza e completezza dei contenuti	Totale o quasi totale assenza di contenuto	0-0,5
	Contenuti scarsi o gravemente insufficienti/gravi errori concettuali	1-1,5
	Contenuti minimi frammentari/errori concettuali	2-2,5
	Contenuti minimi raggiunti, livello base	3
	Contenuti corretti e tendenzialmente completi	3,5-4
	Contenuti corretti, completi e approfonditi	4,5-5
Capacità di rielaborazione dei contenuti, applicazione delle conoscenze ai contesti proposti	Capacità pressoché nulla di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a contesti noti	0-0,5
	Ridotta capacità di rielaborazione; difficoltosa applicazione delle conoscenze a contesti noti	1-1,5
	Idonea capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a contesti noti	2
	Buona capacità di rielaborazione dei contenuti, capacità di applicazione delle conoscenze a casi complessi o nuovi in modo sostanzialmente autonomo	2,5
	Piena capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a casi complessi o nuovi, con considerazioni personali pertinenti	3
Chiarezza espositiva e utilizzo di un lessico tecnico appropriato	Esposizione difficoltosa; lessico tecnico sconosciuto	0
	Esposizione non sempre chiara; scarso utilizzo del lessico tecnico	0,5
	Esposizione chiara; lessico semplice ma corretto	1
	Esposizione lineare e chiara; buona conoscenza del lessico tecnico	1,5
	Esposizione chiara e articolata; lessico tecnico ricco e ricercato	2

Totale parte scritta _____/10